



Osservatorio sul mercato del lavoro nel turismo XIV Rapporto

Focus Campania

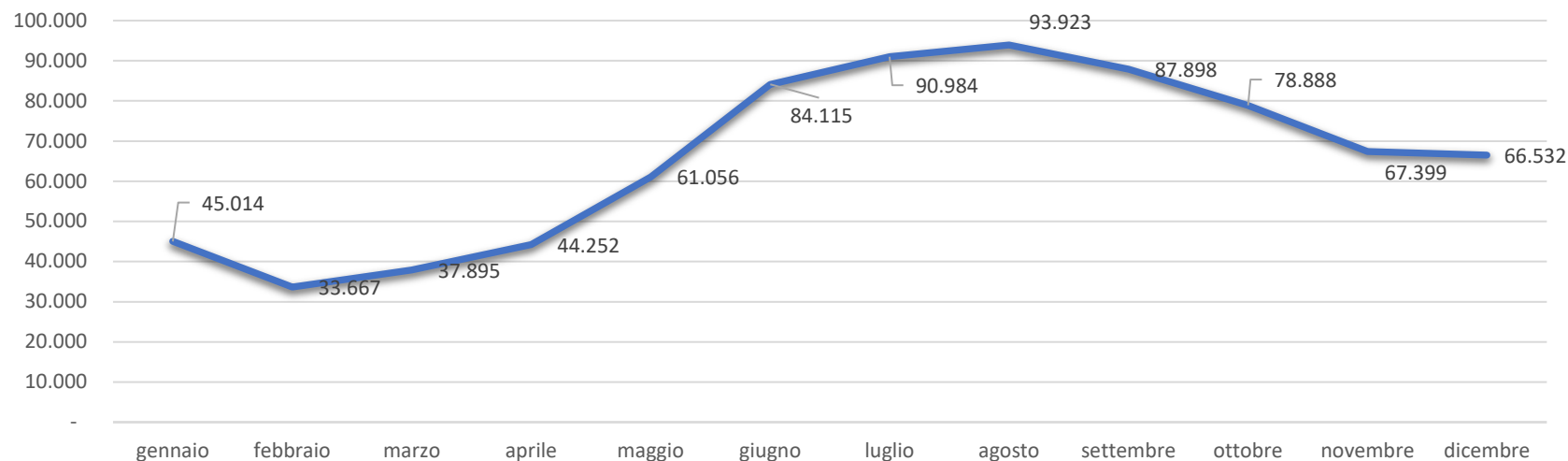
Elaborazioni a cura del Centro Studi Federalberghi

In collaborazione con



Consistenza			
	minimo	massimo	media
dipendenti	33.667	93.923	65.969
aziende	9.051	16.451	13.656
dipendenti per azienda	3,6	5,7	4,7

Dipendenti per mese



Mercato del lavoro

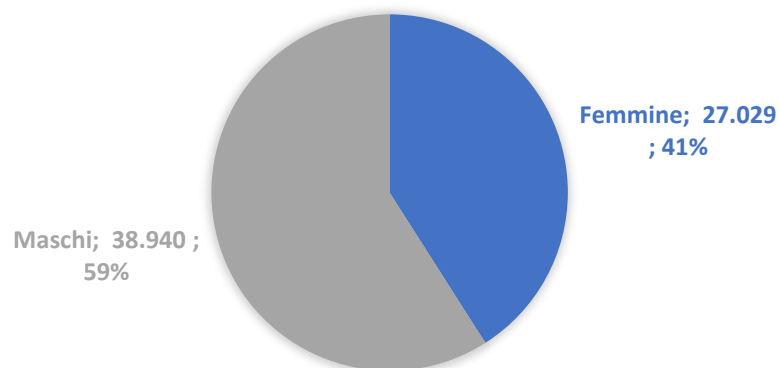
Fonte: INPS, 2021

In Campania nell'anno 2021 hanno operato in media 13.656 imprese turistiche. I lavoratori dipendenti sono stati, in media, 65.969.

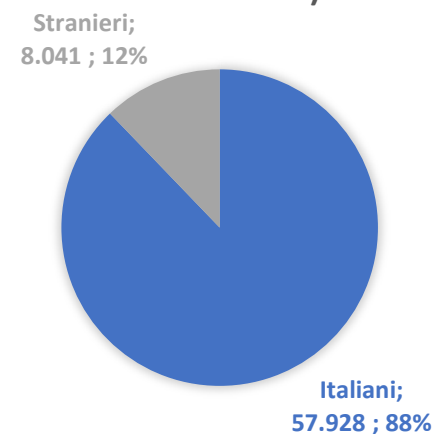
I valori massimi e minimi di occupazione sono agosto e febbraio, ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-covid: nel 2019 a luglio (punta massima) venivano occupati 104.848 dipendenti, a febbraio 65.712.

Dipendenti per classi di età (valori assoluti e % su totale dipendenti)						
età	<20	20-30	30-40	40-50	50-60	>60
dipendenti	3.468	21.491	16.019	12.722	9.643	2.626
valore %	5,3%	32,6%	24,3%	19,3%	14,6%	4,0%

DIPENDENTI PER GENERE
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



Gli occupati

Fonte: INPS, 2021

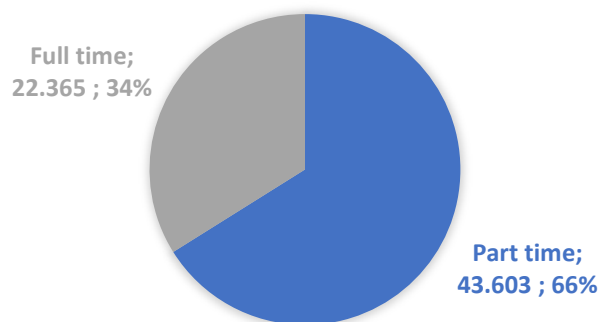
Più del 60% dei dipendenti (40.978) ha meno di 40 anni. Il 37,8% (24.959) ha meno di 30 anni.

Il 59% degli occupati con rapporto di lavoro dipendente (38.940) è uomo.

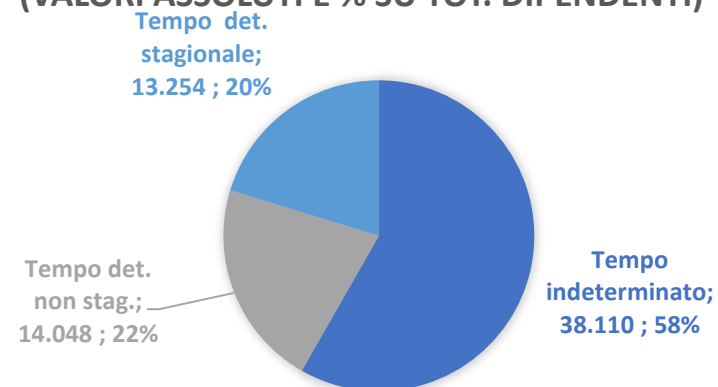
Il 12,2% dei dipendenti (8.041) è straniero.

Dipendenti per categoria (valori assoluti e % su totale dipendenti)		
apprendisti	4.056	6,1%
dirigenti	23	0,0%
impiegati	5.971	9,1%
operai	55.782	84,6%
quadri	126	0,2%

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



Tipologie contrattuali

Fonte: INPS, 2021

La grande maggioranza (84,6%) dei dipendenti da aziende del settore turismo in Campania ha la qualifica di operaio. Gli impiegati rappresentano il 9,1% dei dipendenti (5.971), mentre gli apprendisti sono 4.056, pari al 6,1% del totale. Dirigenti (23) e quadri (126) rappresentano, insieme, lo 0,2% del totale.

Il 66,1% dei dipendenti (43.603) ha un contratto di lavoro a tempo parziale. I contratti a tempo determinato stipulati per ragioni di stagionalità (13.254) rappresentano il 20,1% del totale, mentre quelli non stagionali (14.048) sono il 21,3%.

Occupazione dipendente per comparti e totale

(valori mensili e media annua)

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	media
servizi ricettivi	5.381	4.513	5.797	6.200	11.695	20.462	23.591	24.321	22.917	17.343	9.803	9.065	13.424
pp.ee.	38.176	28.345	30.594	36.790	48.063	61.787	65.423	67.507	62.942	59.619	55.786	55.726	50.897
interm.	1.088	494	1.162	869	807	1.104	1.135	1.236	1.203	1.163	1.206	1.164	1.053
stab. termali	314	286	303	360	438	624	684	696	690	641	520	498	505
parchi divert.	55	29	39	33	53	138	151	163	146	122	84	79	91
totale	45.014	33.667	37.895	44.252	61.056	84.115	90.984	93.923	87.898	78.888	67.399	66.532	65.969

Occupati per comparto di attività

Fonte: INPS, 2021

Il 77,2% dell'occupazione dipendente media annua nel settore turismo in Campania è concentrata nel comparto dei pubblici esercizi. I servizi ricettivi occupano il 20,3% dei dipendenti. Contenuto è il contributo dell'intermediazione (1,6%), degli stabilimenti termali (0,8%) e dei parchi divertimento (0,1%).

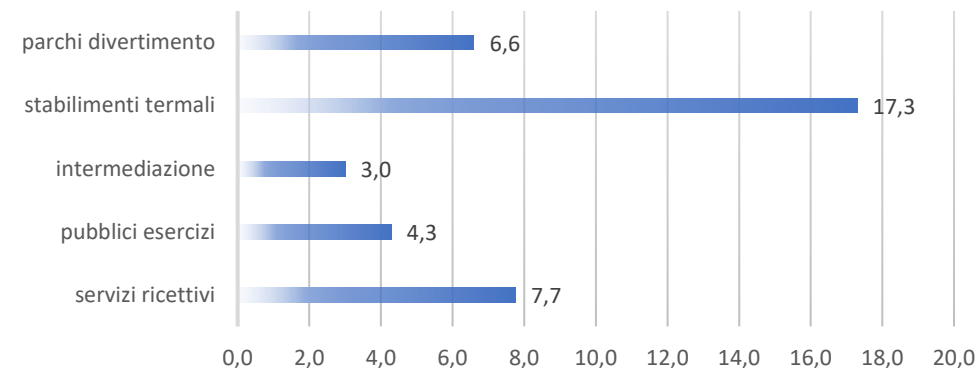
Gli effetti della pandemia hanno accentuato la stagionalità e creato una forte disparità negli esercizi ricettivi: se nel 2019 la differenza tra valore di occupazione minimo e massimo era del 304%, nel 2020 è diventato del 526%, per poi aumentare ulteriormente al 539% nel 2021.

Aziende con dipendenti per comparti e totali

(valori mensili e media annua)

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	media
servizi ricettivi	1.103	859	1.135	1.201	1.486	2.000	2.173	2.255	2.190	1.897	1.483	1.371	1.596
pp.ee.	10.456	8.008	8.982	10.369	11.646	13.156	13.307	13.726	13.233	12.737	12.298	12.091	11.667
interm.	364	163	361	340	310	381	373	411	369	371	383	378	350
stab. termali	22	17	19	22	27	37	37	38	38	38	26	26	29
parchi divert.	9	4	6	9	13	19	21	21	16	17	13	12	13
totale	11.954	9.051	10.503	11.941	13.482	15.593	15.911	16.451	15.846	15.060	14.203	13.878	13.656

MEDIA DEI DIPENDENTI PER AZIENDA (VALORI ASSOLUTI)



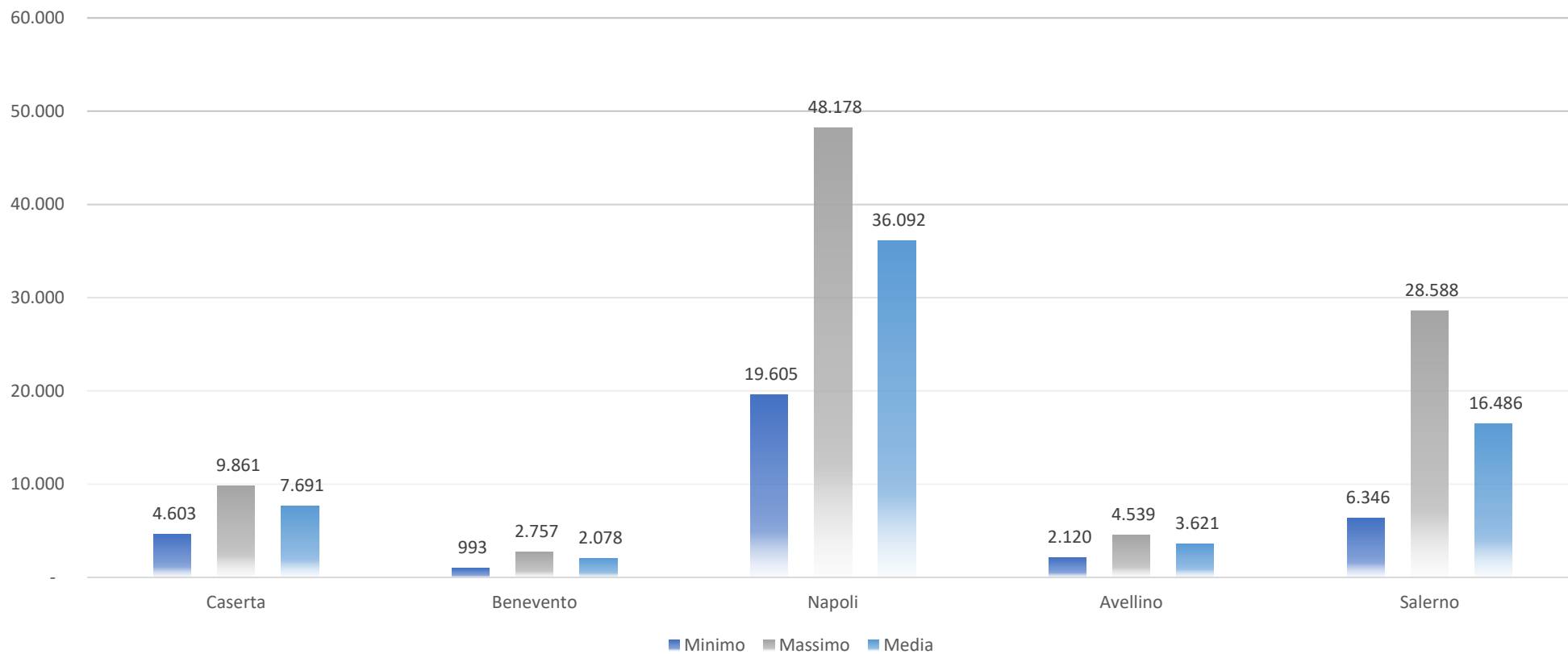
Aziende per comparto di attività

Fonte: INPS, 2021

Nel settore turismo in Campania l'85,4% delle imprese con dipendenti è un pubblico esercizio. Le imprese esercenti servizi ricettivi rappresentano l'11,7% del totale. Agenzie di viaggio, stabilimenti termali e parchi divertimento rappresentano rispettivamente il 2,6%, lo 0,2% e lo 0,1% del totale delle aziende con dipendenti.

A fronte di una media settoriale di 4,7 dipendenti per azienda, il comparto con la dimensione occupazionale media maggiore è quello degli stabilimenti termali (17,3 dipendenti per azienda), seguito dai servizi ricettivi (7,7), dai parchi divertimento (6,6), dai pubblici esercizi (4,3) e dall'intermediazione (3,0).

DIPENDENTI PER PROVINCIA (VALORI ASSOLUTI)



Occupazione per provincia

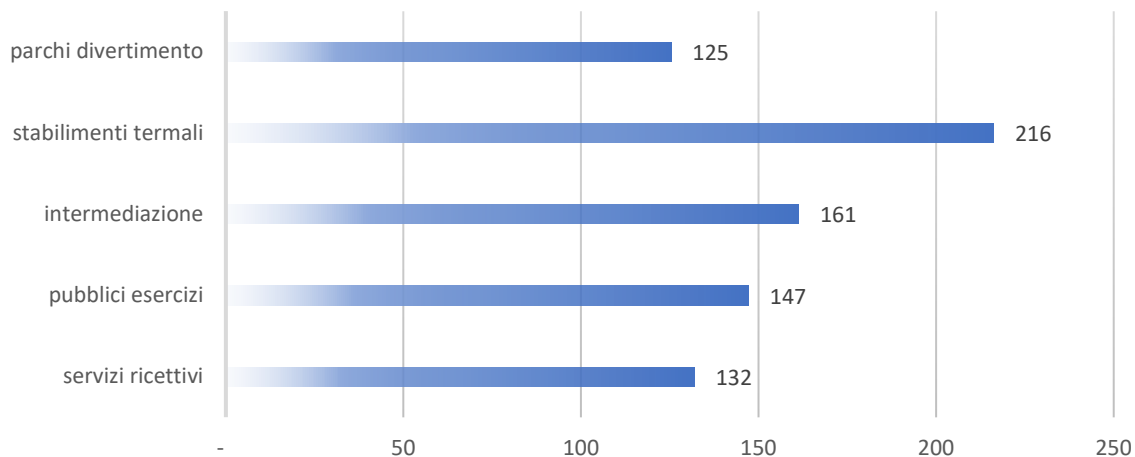
Fonte: INPS, 2021

La provincia che fa registrare il dato medio maggiore in termini occupazionali è quella di Napoli (36.092), seguita da Salerno (16.486), Caserta (7.691) e Avellino (3.621).

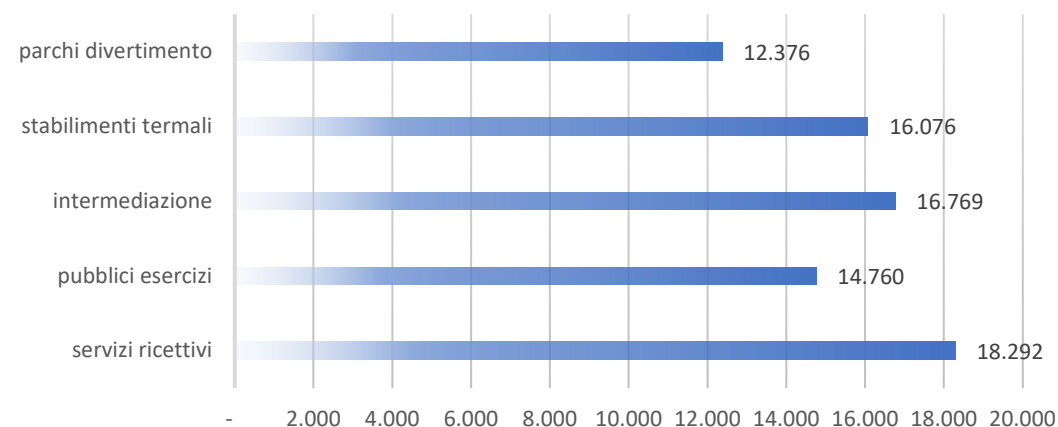
Il valore massimo dell'occupazione è relativo alla provincia di Napoli (48.178), seguita da Salerno (28.588).

Variazioni accentuate dal valore medio testimoniano una stagionalità che si rileva nei dati relativi alle province di Napoli e Salerno.

GIORNATE RETRIBUITE (VALORI ASSOLUTI)



RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA STANDARDIZZATA (BASE 100 = COMPARTO CON MAGGIOR NUMERO DI GIORNATE RETRIBUITE)



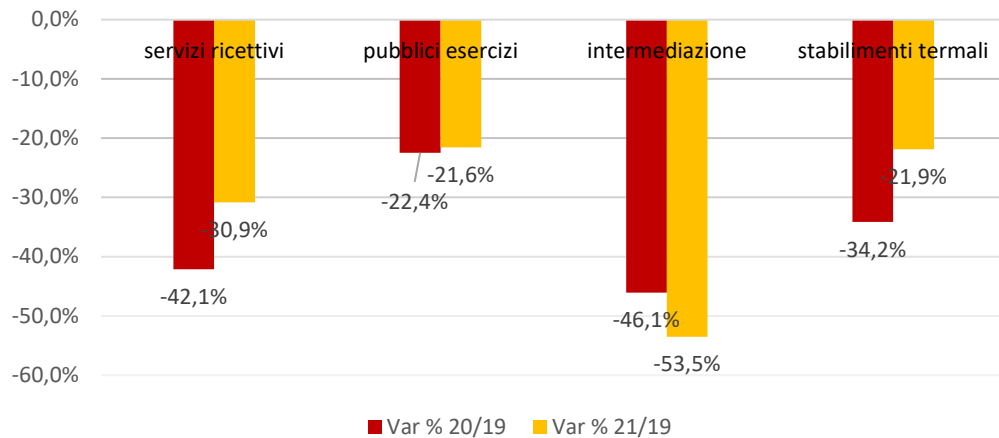
Retribuzioni dei dipendenti a tempo pieno

Fonte: INPS, 2021

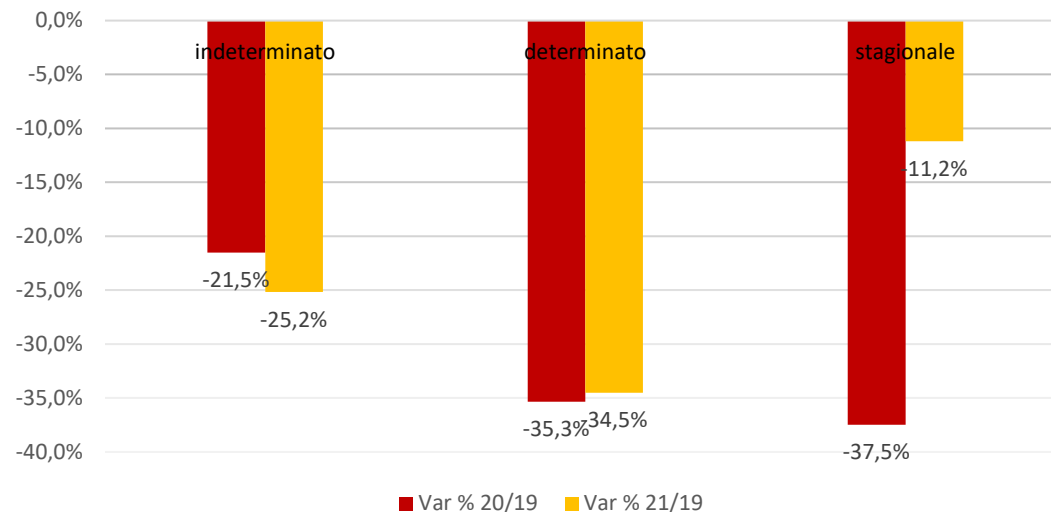
Il maggior numero di giornate retribuite nel 2021 è stato negli stabilimenti termali (216), seguiti dall'intermediazione (161), dai pubblici esercizi (147) e dai servizi ricettivi (132). Infine troviamo i parchi divertimento con 125 giornate retribuite.

Per quanto riguarda la retribuzione media annua standardizzata, il valore più alto riguarda i servizi ricettivi (€ 18.292), seguiti dall'intermediazione (€ 16.769), dagli stabilimenti termali (€ 16.076), dai pubblici esercizi (€ 14.760) e dai parchi divertimento (€ 12.376).

VARIAZIONE DIPENDENTI PER COMPARTO



VARIAZIONE DIPENDENTI PER DURATA CONTRATTO



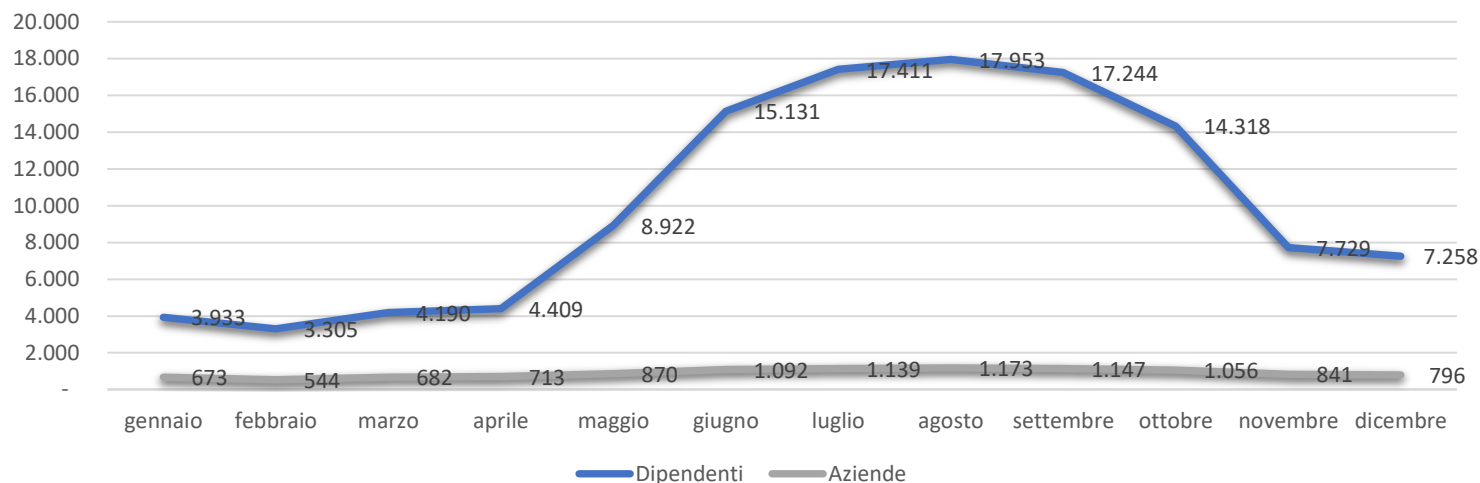
Conseguenze pandemia

Fonte: INPS

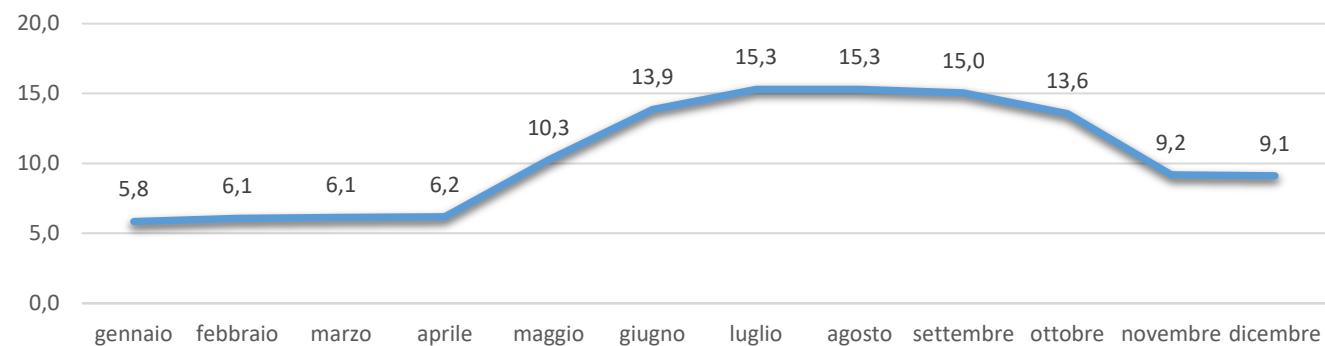
Anche se l'occupazione è leggermente aumentata nel 2021, rimane ancora al di sotto dei livelli pre-covid. Sono diminuiti ulteriormente i dipendenti dell'intermediazione.

Se si analizza, invece, la durata del contratto, si è ricorso al lavoro stagionale per far fronte alla domanda turistica anche se rimane comunque inferiore dell'11% rispetto ai livelli del 2019. I contratti a tempo indeterminato sono diminuiti ulteriormente.

Dipendenti e aziende per mese



Dimensione media per mese



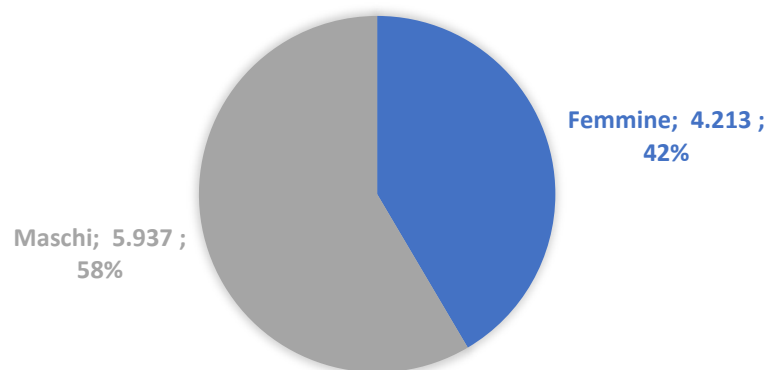
Focus alberghi – stagionalità

Fonte: INPS, 2021

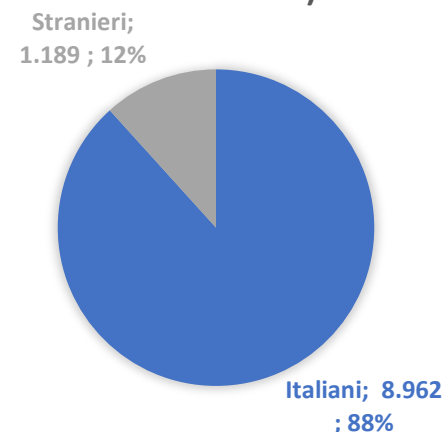
Anche nel solo settore alberghiero continuano le conseguenze della pandemia sulla stagionalità: i mesi di maggiore e minore occupazione sono agosto e febbraio con rispettivamente 17.953 e 3.305 dipendenti. Nel 2019 erano luglio e febbraio, ma con rispettivamente 21.402 e 7.322 dipendenti. Anche dal lato delle aziende, i mesi con maggiore e minore stagionalità sono agosto e febbraio con rispettivamente 1.173 e 544 aziende. La dimensione media risulta maggiore a luglio e agosto (15,3) e minima a gennaio (5,8). La media nell'anno, invece, è di 10,5 dipendenti per azienda.

Dipendenti per classi di età (valori assoluti e % su totale dipendenti)						
età	<20	20-30	30-40	40-50	50-60	>60
dipendenti	338	1.960	2.321	2.534	2.299	699
valore %	3,3%	19,3%	22,9%	25,0%	22,6%	6,9%

DIPENDENTI PER GENERE
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



Focus alberghi – occupati

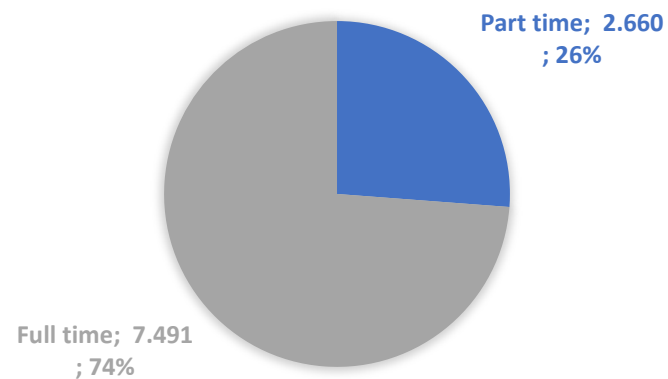
Fonte: INPS, 2021

Quasi la metà dei dipendenti (45,5%, 4.619) ha meno di 40 anni. Il 22,6% (2.298) ha meno di 30 anni.

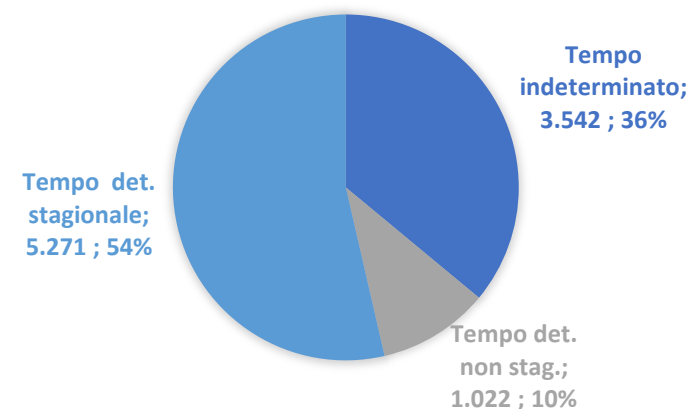
La maggioranza degli impiegati è uomo (58,5%, 5.937). L'11,7% dei dipendenti (1.189) è straniero.

Dipendenti per categoria (valori assoluti e % su totale dipendenti)		
apprendisti	303	3,0%
dirigenti	13	0,1%
impiegati	2.046	20,2%
operai	7.711	76,0%
quadri	77	0,8%

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



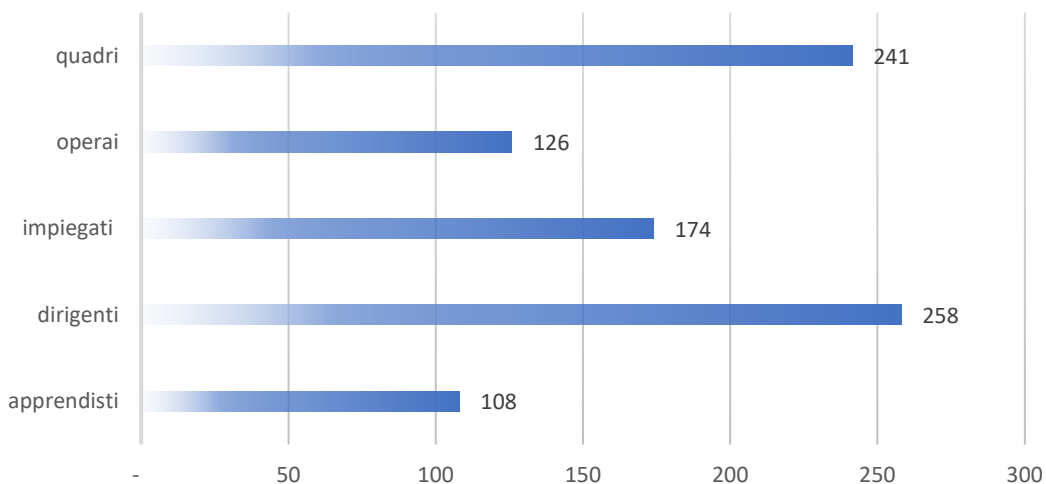
Focus alberghi – tipologie contrattuali

Fonte: INPS, 2021

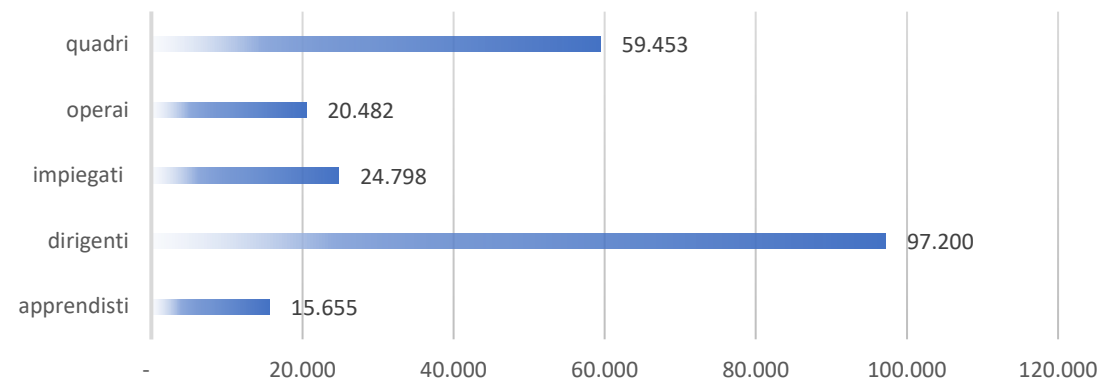
La grande maggioranza (76%) dei dipendenti da aziende del settore alberghiero ha la qualifica di operaio. Gli impiegati rappresentano il 20,2% dei dipendenti (2.046), mentre gli apprendisti sono 303, pari al 3% del totale. I quadri (77) e i dirigenti (13) rappresentano insieme lo 0,9% del totale.

Il 26,2% dei dipendenti (2.660) ha un contratto di lavoro a tempo parziale. I contratti a tempo determinato stipulati per ragioni di stagionalità (5.271) rappresentano il 51,9%, mentre quelli non stagionali (1.022) sono il 10,1%.

GIORNATE RETRIBUITE (VALORI ASSOLUTI)



RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA STANDARDIZZATA (BASE 100 = CATEGORIA CON MAGGIOR NUMERO DI GIORNATE RETRIBUITE)



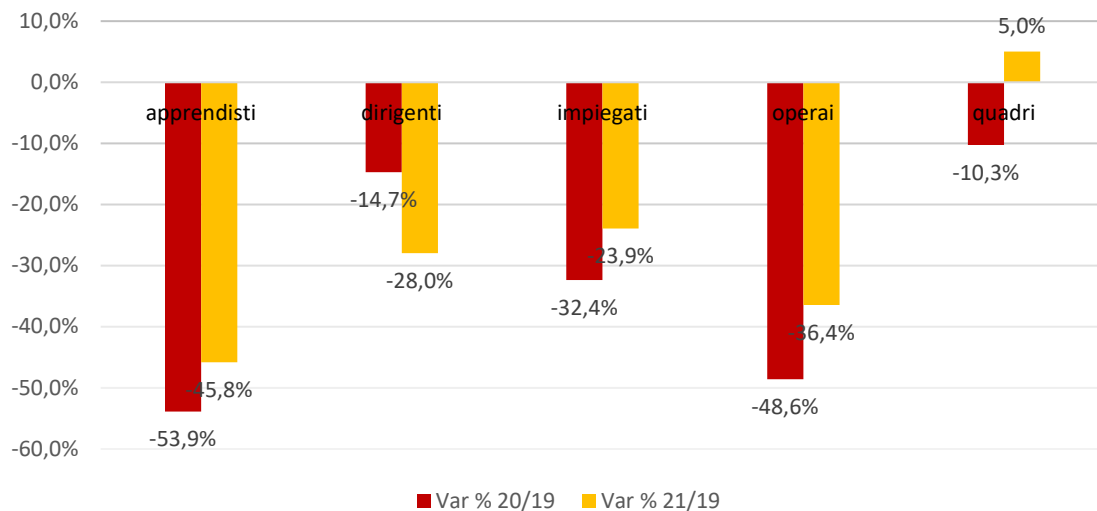
Focus alberghi - retribuzioni dei dipendenti a tempo pieno

Fonte: INPS, 2021

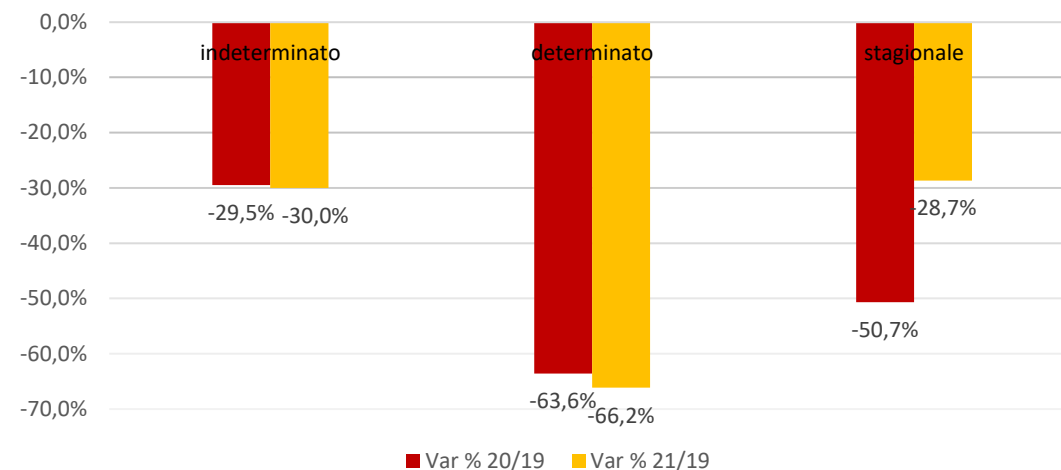
Il maggior numero di giornate retribuite lo troviamo tra i dirigenti (258), seguiti dai quadri (241), dagli impiegati (174), dagli operai (126) e dagli apprendisti con 108 giornate retribuite.

Per quanto riguarda la retribuzione media annua standardizzata, il valore più alto riguarda i dirigenti (€ 97.200), seguiti dai quadri (€ 59.453), dagli impiegati (€ 24.798), dagli operai (€ 20.482) e dagli apprendisti (€ 15.655).

VARIAZIONE DIPENDENTI PER CATEGORIA



VARIAZIONE DIPENDENTI PER DURATA CONTRATTO



Focus alberghi – conseguenze pandemia

Fonte: INPS

Anche il settore alberghiero, come il complesso del turismo, ha visto leggermente aumentare l'occupazione nel 2021, ma rimane ancora al di sotto dei livelli pre-covid.

Se si analizza la durata del contratto, rispetto al 2019, i contratti a tempo indeterminato e determinato sono ulteriormente diminuiti.